

CINEMAUNDICI, LUCKY RED e RAI CINEMA

presentano

PROFETI

un film di

ALESSIO CREMONINI

con

JASMINE TRINCA

ISABELLA NEFAR

ZIAD BAKRI

**una produzione CINEMAUNDICI e LUCKY RED con RAI CINEMA
in collaborazione con SKY CINEMA**

una distribuzione

LUCKY  RED

DAL 26 GENNAIO AL CINEMA

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)

Federica Perri (+39 328.0590564 f.perri@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

JASMINE TRINCA	Sara
ISABELLA NEFAR	Nur
ZIAD BAKRI	Leader Isis
OMAR EL-SAEIDI	Prigioniero
MEHDI MESKAR	Abdullah
MARCO HORANIEH	Hassan
ORWA KULTHOUM	Omar

CAST TECNICO

Regia	ALESSIO CREMONINI
Soggetto	ALESSIO CREMONINI
Sceneggiatura	ALESSIO CREMONINI, MONICA ZAPELLI
Consulente alla sceneggiatura	SUSAN DABBOUS
fotografia	RAMIRO CIVITA a.d.f.
montaggio	MARCO SPOLETINI a.m.c.
scenografia	SABRINA BALESTRA
costumi	ANGELA TOMASICCHIO
fonico di presa diretta	GIANFRANCO TORTORA a.i.t.s.
montatore presa diretta	FRANCESCO VALLOCCHIA, ENRICO PELLEGRINI
fonico di mix	ANDREA LANCIA
trucco	ASMAE ALLAOU
acconciature	RUDY SIFARI
casting	ARMANDO PIZZUTI, ANTONIO ROTUNDI
aiuto regia	CHRISTIAN BONATESTA, ANDREAS O'DONOHUE VILLAGGIO
Segretaria di edizione	CHIARA GHERARDUCCI
delegato di produzione	RITA FAVONE
organizzatore generale	IVAN D'AMBROSIO
prodotto da	OLIVIA MUSINI LUIGI MUSINI MATTIA GUERRA STEFANO MASSENZI ANDREA OCCHIPINTI
una produzione con	CINEMAUNDICI e LUCKY RED RAI CINEMA
in collaborazione con	SKY CINEMA
distribuzione italiana	LUCKY RED
distribuzione internazionale	TRUE COLOURS GLORIOUS FILMS

nazionalità ITALIANA | anno di produzione 2022 | durata film 109'

SINOSSI

Sara è una giornalista italiana che è andata in Medio Oriente per raccontare la guerra dello Stato Islamico, Nur una foreign fighter radicalizzata a Londra che ha sposato un miliziano e ora vive nel Califfato.

Sara viene rapita dall'Isis e in quanto donna, in quanto essere inferiore che ha dignità solo se sottomessa al maschio, non può stare in una prigione dove sono presenti anche degli uomini. Per questo motivo viene data in custodia ad una sua "pari": ad una donna. Nur diventa la sua carceriera. La casa di Nur, la sua prigione. E sarà proprio quella casa nel mezzo di un campo di addestramento dello Stato Islamico il luogo dove Sara e Nur si confronteranno.

Un confronto quasi impossibile che si trasforma in guerra psicologica mentre attorno scoppiano le bombe e i nemici vengono bruciati vivi per vendetta. Un confronto fatto di silenzi, di sottili ricatti, e dal progressivo tentativo di Nur di convertire Sara.

NOTE DI REGIA

Prigionia, diritti delle donne, Medio Oriente, religione, scontro di civiltà, sono questi i temi della mia indagine: lo strumento è il cinema.

Un cinema inteso come “viaggio” che svela storie, che percorre strade poco battute.

Un cinema politico. Un cinema radicale. Un cinema essenziale.

“Combatto per i curdi, per la libertà e per le donne. Perché noi donne siamo il principale nemico dell’Isis. Ma l’Isis non è l’unico problema. In Medio Oriente, se sei una donna, devi imparare a difenderti il prima possibile. Qui, la maggior parte dei regimi è basata sulla sottomissione, sull’oppressione delle donne. È per questo che le uniche persone che possono cambiare questa mentalità sono le donne”. *Profeti* inizia con queste parole pronunciate da una combattente curda: un film su due donne occidentali che hanno fatto scelte diametralmente opposte. Sara, una giornalista italiana rapita dall’Isis durante un reportage di guerra in Siria, e Nur che la tiene prigioniera per mesi in una casa costruita in un campo di addestramento dello Stato Islamico. Nur, giovane foreign fighter e moglie di un miliziano del Califfato, tenta di convertire Sara e di farla aderire all’estremismo islamista.

Episodi di questo genere sono accaduti a donne italiane e di altri paesi europei. E alcune, una minoranza, durante il rapimento hanno abbracciato con sincerità l’Islam diventando il bersaglio di politici che le accusavano di tradimento verso l’occidente.

Sindrome di Stoccolma? Una reazione alla paura? Nessuno può dare un giudizio netto, definitivo su quelle conversioni. Nemmeno la psicanalisi o la teologia.

Quello che il cinema può e deve fare, è mettere in scena la vicenda di Sara e Nur senza manicheismi o semplificazioni retoriche. Questa storia, infatti, non soltanto è metafora di quello che accade in molte parti del Medio Oriente, ma ci riguarda da vicino. Poiché, ormai lo sappiamo, se nell’altra sponda del Mediterraneo inizia un incendio poi le fiamme arrivano anche da noi.

Alessio Cremonini

ALESSIO CREMONINI

Alessio Cremonini ha iniziato a lavorare come assistente alla regia con Ettore Scola nel film *La cena*.

Nel 1997 scrive e dirige a quattro mani con Camilla Costanzo un cortometraggio dal titolo *Marta*, inserito nel film a episodi *I corti italiani*, presentato alla Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia. Fra i registi che dirigono gli episodi ci sono Gillo Pontecorvo, Mario Monicelli, Ricky Tognazzi, Ettore Scola.

Nel 2000 co-sceneggia *Voci*, film diretto da Franco Giraldi tratto dal romanzo di Dacia Maraini, con Valeria Bruni Tedeschi.

Nel 2003 scrive e dirige con Camilla Costanzo il tv movie di Rai 1 *Una famiglia per caso*, con Lando Buzzanca e Giovanna Ralli.

Nel 2004 co-sceneggia *Private*, l'esordio alla regia di Saverio Costanzo.

Nel 2006 scrive e dirige con Camilla Costanzo il tv movie di Rai 2 *La notte breve*, con Giuliana De Sio.

Nel 2013 scrive, dirige e co-produce *Border*, un film low budget sulla guerra civile in Siria. Il film è interamente girato in arabo e viene presentato, fra gli altri, ai festival di Toronto, Roma, Cleveland, Belfast.

Nel 2018 scrive e dirige *Sulla mia pelle*, con Alessandro Borghi e Jasmin Trinca. Il film viene presentato con grande successo alla 75ª Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Orizzonti. *Sulla mia pelle* vince 4 David di Donatello, Miglior Attore Protagonista, Miglior Regista Esordiente, Miglior Produzione e il David Giovani, e il Nastro d'argento dell'anno.

JASMINE TRINCA

Jasmine Trinca debutta al cinema giovanissima, nel 2001, scelta da Nanni Moretti per il ruolo di Irene ne *La stanza del figlio*.

Due anni dopo è nel cast di *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana, cui seguono nel 2005 *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi e *Romanzo Criminale* di Michele Placido.

Nanni Moretti la sceglie nuovamente nel 2006 per *Il Caimano*, l'anno successivo la vediamo in *Piano, solo* di Riccardo Milani, mentre nel 2009 vince il Premio Marcello Mastroianni a Venezia con *Il grande sogno* di Michele Placido.

Nel 2011 gira in Francia *L'Apollonide* di Bertrand Bonello, in concorso al Festival di Cannes (con il regista tornerà a lavorare in *Saint Laurent*), mentre due anni dopo è al Festival di Locarno con *Une autre vie* di Emmanuel Mouret.

Nel 2013 è protagonista di *Un giorno devi andare* di Giorgio Diritti e di *Miele* di Valeria Golino, che le valgono il Nastro d'argento.

Nel 2015 è nel cast internazionale di *The Gunman* di Pierre Morel, con Sean Penn e Javier Bardem. Nello stesso anno interpreta *Nessuno si salva da solo* di Sergio Castellitto e *Maraviglioso Boccaccio* dei fratelli Taviani.

Dopo *Tommaso* di Kim Rossi Stuart e *Slam – Tutto per una ragazza* di Andrea Molaioli, nel 2017 è la protagonista di *Fortunata* di Sergio Castellitto, con cui vince a Cannes il Premio per l'interpretazione nella sezione Un Certain Regard, e poi il David di Donatello e il Nastro d'argento. L'anno successivo interpreta Ilaria Cucchi nel film *Sulla mia pelle* di Alessio Cremonini.

Nelle ultime stagioni appare in *Euforia* di Valeria Golino, *Croce e delizia* di Simone Godano (Globo d'oro come migliore attrice), *Simple Women* di Chiara Malta, *La Dea Fortuna* di Ferzan Ozpetek (David di Donatello e Nastro d'argento come migliore attrice protagonista), *Guida romantica a posti perduti* di Giorgia Farina, *The Story of My Wife* di Ildikó Enyedi, *Supereroi* di Paolo Genovese e *La Scuola Cattolica* di Stefano Mordini.

Nel 2018 esordisce a teatro nello spettacolo "La Maladie de la mort", per la regia di Katie Mitchell, mentre nel 2020 firma il suo primo cortometraggio da regista, *BMM – Being My Mom*, in concorso nella sezione Orizzonti alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, seguito dall'esordio nel lungometraggio, *Marcel!*, in selezione ufficiale al 75. Festival di Cannes.

Nel 2022 è la protagonista di *Profeti* di Alessio Cremonini. Tra i prossimi progetti, le serie tv *La Storia* e *Supersex*.

ISABELLA NEFAR

Isabella Nefar è un'attrice Italo iraniana.

Dopo essersi formata alla London Academy of Music and Dramatic Art e alla Scuola Paolo Grassi di Milano ha interpretato la Salome nella "Salome" di Yael Farber al National Theatre. Isabella ha lavorato anche al Royal Court nello spettacolo "Goats" e in "Jude" al Hampstead Theatre.

Il suo debutto italiano è stato con *Profeti*, l'ultimo film di Alessio Cremonini.

Isabella è anche su Showtime nel film *Small City*, dove interpreta la protagonista.

Ha da poco finito l'ultimo progetto di Aneil Karia per la BBC intitolato "The Gold".

Ha lavorato insieme a Mark Rylance e Jonny Depp nel film *Waiting for the Barbarians* e nella tv serie *Tehran* (Apple Tv).